



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 aprile 2019

ARGOMENTI:

- Servizio civile: tagliate le risorse, accontentati solo 32mila giovani su 100mila richieste su Buone Notizie del Corriere della Sera
- Terzo settore: Cooperative e Pubblica amministrazione, l'accREDITamento degli enti su Buone Notizie del Corriere della sera; dalla Cassazione un colpo all'esonero Imu del non profit su Il Sole 24 ore
- Mondiali di nuoto paralimpico: si terranno a Londra dal 9 al 15 settembre

Uisp dal territorio:

- Ginnastica ritmica Uisp, successo per il "Trofeo Pontino" organizzata dall'Uisp Latina
- Domenica 14 aprile a Torino la T-Fast 10k, podistica organizzata con la collaborazione dell'Uisp
- Calcio amatori a Rovigo la Coppa Uisp
- Anche Uisp presente a piazza del Campo Siena alla manifestazione "Dolci, dolcezze e motori"
- Sport e diritti LGBT: l'evento Uisp che appoggia il Marche Pride 2019

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Martedì 16 Aprile 2019

SERVIZIO CIVILE, DUE PASSI INDIETRO

di **LUIGI BOBBA***

«**D**um Romae loquitur, Saguntum expugnatum est». L'antico adagio latino bene interpreta ciò che sta succedendo in questi mesi circa il Servizio civile. Parafrasando potremmo dire che, mentre la Camera approva la «mini-naja» e sui giornali ritorna il dibattito sul servizio civile obbligatorio, i posti per i ragazzi che vorranno fare servizio civile tra la fine del 2019 e il 2020 sono stati quasi dimezzati. Infatti le risorse messe a disposizione dal governo Gentiloni nel 2018 consentivano la partenza a circa 58mila giovani; quelle inserite nella Legge di bilancio 2019 dal governo giallo-verde sono pari al costo di circa 32mila giovani in servizio. Per questo l'invito di Michele Serra - dalle colonne di *Repubblica* - affinché il Pd si affretti a presentare alla Camera un disegno di legge sul Servizio civile obbligatorio prima che lo faccia il vicepremier Matteo Salvini, mi pare un poco astratto, oltretutto una scelta che rischia di rivelarsi controproducente. La promessa che lo Stato aveva fatto - con la riforma del 2017 - di rendere il Servizio civile veramente universale, viene così in larga parte disattesa. Infatti, con tale riforma, lo Stato si impegnava progressivamente a rispondere positivamente a tutti i giovani che chiedevano di fare servizio civile volontario.

Con il precedente Governo, un giovane su due aveva questa opportunità. Poiché sappiamo che le domande dell'ultimo bando sono state più di 100.000 e le risorse per l'anno in corso pari al costo di circa 32.000 posti, ne consegue che solo un giovane su tre potrà effettivamente accedere al servizio civile universale. Se c'è una battaglia politica da intraprendere, è quella di allocare tutte le risorse necessarie per dire di sì a tutti i giovani che desiderano fare servizio civile. Tra l'altro, qualora circa 100.000 giovani potessero vivere una qualificata esperienza di servizio civile, probabilmente si determinerebbe un effetto tipo sasso nello stagno; non a caso il professor Alessandro Rosina - nel Rapporto giovani del 2017 dell'Istituto Toniolo - aveva evidenziato che più del 90% dei giovani che avevano fatto servizio civile, avrebbero consigliato ad un amico di seguire la stessa strada. Ciò che si vorrebbe perseguire con l'obbligo per legge, insomma, forse si potrebbe ottenere con un contagio positivo tra i giovani. Anche perché questi ultimi - ce lo dice sempre lo stesso Rapporto-

sono per più dell'80% contrari all'obbligo per legge del servizio civile.

C'è una seconda iniziativa politica da intraprendere. Tra poco più di un mese si voterà per il Parlamento Europeo. La Commissione europea ha recentemente avviato il Corpo europeo di solidarietà. Il presidente Juncker ha raccolto la proposta lanciata nel 2014 dall'allora premier Matteo Renzi di avviare un servizio civile europeo. Ebbene, se vogliamo realizzare un vero "Erasmus del servizio civile", occorrerebbe dotare il Corpo europeo di solidarietà di adeguate risorse. Una battaglia politica volta a offrire ad un gran numero di giovani europei la possibilità non solo di studiare, ma anche di realizzare un impegno civico e volontario in un Paese dell'Unione. Infine, cogliendo il positivo intento della proposta di servizio civile obbligatorio - così come l'ha formulata l'ex ministro della Difesa, Roberta Pinotti - si potrebbe seguire una strada innovativa per avvicinare i giovani all'impegno civico e volontario.

Mi riferisco a quanto già accade nella Provincia autonoma di Trento e anche ad un progetto sperimentale realizzato dai Ministeri del Lavoro e dell'Istruzione negli anni 2017 e 2018. Si tratta di introdurre nell'itinerario scolastico e formativo una forma di alternanza «scuola-servizio civile». Ovvero rendere obbligatoria, all'interno del curriculum formativo del giovane tra i 16 e i 18 anni, la partecipazione ad un'esperienza di impegno civico e volontario realizzata in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e formative e gli Enti del Terzo settore.

Naturalmente all'obbligo dovrebbe corrispondere il riconoscimento di adeguati crediti formativi in modo che tale alternanza sia equiparata a quella tra scuola e lavoro. Si otterrebbe così un duplice risultato: avvicinare i giovani all'impegno sociale e volontario e far conoscere il servizio civile di cui molti ancora oggi ignorano l'esistenza. In sintesi: risorse per mettere in Servizio civile circa 100.000 giovani all'anno; Erasmus del servizio civile e introduzione di un'alternanza scuola-servizio civile sono strade ben più concrete e più vicine alla cultura delle giovani generazioni che un astratto obbligo di legge.

*Già sottosegretario al Lavoro

Cooperative e Pubblica amministrazione

L'ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI: VIRTÙ E VIZI

di BRUNO CALCHERA*

La storia delle relazioni tra la pubblica amministrazione e il settore non profit ha subito negli anni diversi cambiamenti. Poiché l'amministrazione pubblica aveva difficoltà a fornire servizi direttamente, in base alle richieste crescenti da parte della gente, è nata la partnership con gli Enti del privato sociale: Poi, dall'Istituto della «gara d'appalto» si è passati alla più attuale forma giuridica dell'«accreditamento» delle realtà del Terzo settore. Con lungimiranza l'organizzazione locale ha deciso di valutare con positività ogni soggetto del Terzo settore che svolgeva la sua attività in un territorio (o in più territori), in aiuto alle varie fragilità. Perché nascesse una collaborazione con la P.A. era necessario che le realtà «non profit» sussidiarie avessero certi requisiti per esercitare la loro missione. Tali requisiti sono stati predefiniti dalla P.A. e in questo modo ogni Ente del privato sociale ha avuto la possibilità di verificare la propria disponibilità ad allearsi con la Pubblica Amministrazione adempiendo alle richieste del Bando di Accredimento.

Sono però emerse situazioni sempre più complesse da risolvere a fronte di urgenze sociali nuove. La co-progettazione è stata introdotta per dare soluzione, per esigenze di gestione anche economica, per controllare meglio l'attività del mondo non profit. Qui l'Ente pubblico è divenuto il dominus della situazione: in questo caso l'accreditamento e le sue forme di accesso rimanevano ferme, però gli erogatori concordavano di operare secondo una direttiva pro-

gettuale dettata dall'Ente pubblico committente che stabiliva regole, organizzazione, grado delle diverse fragilità, qualifiche tecniche, priorità, valore delle prestazioni, numero degli erogatori in un territorio e spesso anche la classifica di merito degli stessi erogatori con una valutazione da parte dell'Ente pubblico e non più del cittadino.

La co-progettazione è stata davvero una rivoluzione nella gestione dei servizi sociali, ma apre ad alcuni dubbi: ci si chiede se l'esigenza di libera scelta e di riconoscimento di operosità abbia ancora un valore o se la strada presa introdurrà sempre maggiori direttive e orpelli per gli Enti non profit. Ad esempio l'elaborazione del Bilancio Sociale, la Certificazione di Qualità, o l'applicazione dei dettami della Legge 231, sono nuovi adempimenti richiesti ma non sono sufficienti per approfondire una conoscenza dell'Ente che opera in un territorio. La tempistica di accreditamento dei singoli servizi è quasi sempre oggetto di variazioni, così come la formulazione tecnica dei bisogni emergenti e le forme di sostegno previste. Ora al doveroso controllo della P.A. occorre un passo in più: recuperare la sussidiarietà che induce a verificare l'impatto del servizio sui cittadini. In fondo la «Sussidiarietà» è un valore: mentre l'accreditamento è uno strumento di governo del sistema sociale che, speriamo, non spenga la luce di questo valore.

*Presidente cooperativa Martinengo-Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Cassazione un colpo all'esonero Imu del non profit

AGEVOLAZIONI

Il decreto che definisce le modalità non commerciali non ha valore di legge

Quando la tariffa serve a coprire costi e investimenti è obbligatorio pagare

**Pasquale Mirto
Gianni Trovati**

Dalla Cassazione arriva un pesante colpo di piccone alle regole dell'Imu per il non profit, nate a inizio 2012 per sostituire le vecchie esenzioni affondate dalle obiezioni Ue. I colpi della Suprema corte si rivolgono al Dm 200/2012, quello con cui il ministero dell'Economia ha tracciato il confine fra le attività commerciali, quindi paganti, e quelle «svolte con modalità non commerciali», e quindi esenti.

Quel decreto, scrivono i giudici nell'ordinanza 10124/2019, «non ha valore di legge», perché la norma (articolo 91-bis del Dl 1/2012) «non demandava al decreto ministeriale il compito di definire autoritativamente il concetto di "modalità non commerciali", ma solo il compito di stabilire modalità e procedure da seguire in caso di utilizzazione mista di un immobile, al fine di individuare il rapporto percentuale tra utilizzazione commerciale e utilizzazione non commerciale dell'immobile stesso». Tradotto: la linea che separa paganti ed esenti non può essere quella scritta nel decreto. Perché, chiariscono ancora i giudici nell'ordinanza, va ritenuta «commerciale» qualsiasi «attività organizzata per la prestazione di servizi a terzi dietro pagamento — da parte dell'utente o di altri, compresi lo Stato, le regioni o altre pubbliche amministrazioni — di un corrispettivo funzionale ed adeguato alla copertura dei costi e alla remunerazione dei fattori della produzione».

Che cosa significa, in pratica? Il «niet» della Cassazione punta prima di

tutto al criterio ministeriale che etichetta come «esente» tutta la sanità privata, a patto che sia «accreditata, contrattualizzata o convenzionata» con il servizio nazionale. In base alle regole ministeriali, fin dalla circolare 2/2009 del dipartimento Finanze ripresa in modo fedele dal Dm 200/2012, la sanità privata convenzionata non paga l'imposta sul mattone in quanto la sua attività si sviluppa «in maniera complementare o integrativa rispetto al servizio pubblico». Ma per i giudici non è quella la strada da seguire, perché il criterio è un altro e ha carattere generale: quando la tariffa serve a coprire i costi e finanziare gli investimenti, l'attività è commerciale e l'Imu/Tasi va pagata.

Un parametro di questo tipo colpisce senza dubbio anche un altro settore, quello della scuola. In quel caso, il discrimine fra attività commerciali e non è dato dal costo standard per studente (si va dai 5.739,17 euro annui per la scuola dell'infanzia ai 6.914,31 euro per le superiori). Se la tariffa media chiesta è inferiore a quel valore, la scuola non paga

l'Imu. Anche questo criterio è estraneo al principio indicato dalla Cassazione. Ed è fissato dalle istruzioni al modello di dichiarazione Imu per gli enti non commerciali, cioè in un atto che nella gerarchia delle fonti è ancora più in basso del decreto ministeriale censurato dai giudici. Ma più in generale, la pronuncia rimette in discussione tutta l'architettura delle esenzioni nel non profit: anche quelle, come accade per esempio nel settore alberghiero, che considerano in automatico «simbolica» una tariffa che non superi il 50% della richiesta media praticata nella zona omogenea. Un altro parametro generale, fissato per Dm e non per legge, e contrario al criterio indicato dai giudici.

Ancora una volta, insomma, i giudici aprono una falla nell'impianto del fisco locale. Una falla che solo una norma può chiudere: perché con l'ordinanza in mano saranno molti i Comuni a ripensare le esenzioni sul proprio territorio e ad avviare accertamenti su attività finora considerate esenti.

NUOTO

Mondiali paralimpici a Londra

Sarà Londra a ospitare i Mondiali di nuoto paralimpico. Dal 9 al 15 settembre, la capitale britannica sarà teatro della rassegna iridata tra le corsie che in un primo tempo era stata assegnata alla Malesia. A gennaio di quest'anno però, il Comitato Paralimpico Internazionale (Ipc) aveva deciso di spostare la manifestazione dopo che il governo della nazione asiatica non aveva fornito le garanzie per la partecipazione degli atleti israeliani, sollevando un vero e proprio polverone politico. Per permettere a Londra di avere il tempo necessario per organizzare l'evento, l'Ipc ha posticipato la data da fine luglio a inizio settembre. L'Aquatics Centre tornerà così ad accogliere un grande evento acquatico a distanza di sette anni dalla Paralimpiade del 2012, che fu una rivoluzione per tutto il movimento, con un seguito mediatico universale.

a.d.

Ginnastica Ritmica Uisp, successo per il "Trofeo Pontino" e grande attesa per il Saggio al PalaSport di Cisterna

Da Redazione - 15 aprile 2019



L'Uisp di Latina è impegnata da sempre nella promozione di diverse discipline sportive, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone delle più svariate fasce d'età. Una realtà in costante crescita nell'universo di attività ideate e coordinate dal Comitato Territoriale è la ginnastica ritmica. In tale ambito ruotano attorno all'ente di Latina numerose associazioni, anche della provincia romana. Oltre alle atlete del capoluogo, infatti, sono tesserate Uisp Latina la Ritmicando Setina, l'Asd Cora, l'Asd Girodanza Sabaudia, la Polisportiva Lanuvium e La Girandola di Velletri. Molte di queste hanno preso parte domenica scorsa (7 aprile) a un importante evento agonistico. Si tratta della quarta edizione del "Trofeo Pontino", andata in scena nella palestra del Liceo Classico "Dante Alighieri" di Latina: organizzata dal Comitato Territoriale Uisp, la manifestazione era riservata ad atlete che svolgono attività promozionale di ginnastica ritmica e ha visto la partecipazione di oltre 140 ginnaste. Le protagoniste, appartenenti alle categorie "pulcine", "Esordienti" e "Allieve", si sono esibite per più di due ore in esercizi di squadra e di coppia, a corpo libero o con palla, cerchi e funi.



Soddisfatta la referente Uisp, Tania Ianiri: "Abbiamo ammirato tante bambine alla loro prima esperienza di gara, è stato un momento di sana condivisione sportiva e tanto divertimento. Dalla riuscita di questi eventi si comprende quanto sia in crescita la ginnastica ritmica a Latina e in provincia: considerando le associazioni affiliate stiamo per raggiungere la quota delle mille tesserate, un numero di assoluto spessore. A tal proposito si rivela estremamente preziosa la collaborazione con la FGI, Federazione Italiana Ginnastica, e con l'Uisp di Roma".

Una crescita che sarà testimoniata dall'atteso appuntamento del 16 giugno: il saggio di fine anno in programma al PalaSport di Cisterna, con la partecipazione di ginnaste di tutti i livelli, dall'amatoriale al professionistico. A Latina le atlete si allenano sotto la guida di istruttori e giudici federali qualificati in due diverse sedi: presso l'Istituto "Don Bosco", in via Polonia, e nella palestra di via Varsavia. Chi volesse scoprire questo mondo può chiedere informazioni alla sede Uisp, in via Don Morosini 143, o consultare il sito www.uisplatina.it

LE VOSTRE OPINIONI

0 commenti

Privacy & Cookies Policy

LUNANOTIZIE.it HOME RADIOLUNA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA POLITICA SPORT ALT   

JAGUAR E-PACE WHITE ICON
COME RESISTERE AL FASCINO
DI UN GIAGUARD BIANCO

GREXPO
GRES PORCELLANATO
MEDICHE OLTRE
A LATINA
S.R. MA PONTINA KM. 76,65
TEL. 0412.9879795

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

- PUBBLICITA'
- RADIOLUNA
- FARMACIE DI TURNO
- ORARI AUTOBUS
- METEO
- NUMERI UTILI

GREXPO
GRES PORCELLANATO
 @grexpo

SPORT

Ginnastica ritmica, l'Uisp



- MULTIMEDIA
- FARMACIE
- NOTIZIE
- ORARI AUTOBUS
- TITOLI IN
- SEGNALA
- APPUNTAMENTI
- METEO
- ECONOMIA
- NUMERI UTILI
- AMBIENTE
- ATTUALITA'
- CULTURA
- SCUOLA



LATINA – La ginnastica ritmica è una realtà in crescita costante. Parola del comitato provinciale Uisp Latina, impegnato da sempre nella promozione di diverse discipline sportive, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone delle più svariate fasce d'età. "Numerose associazioni, anche della provincia romana ruotano intorno all'Uisp. Oltre alle atlete del capoluogo, infatti, sono tesserate Uisp Latina la Ritmicando Setina, l'Asd Cora, l'Asd Girodanza Sabaudia, la Polisportiva Lanuvium e La Girandola di Velletri". Molte di queste hanno preso parte



Latina, riservata ad atlete che svolgono attività promozionale di ginnastica ritmica e ha visto la partecipazione di oltre 140 ginnaste. Le protagoniste, appartenenti alle categorie "pulcine", "Esordienti" e "Allieve", si sono esibite per più di due ore in esercizi di squadra e di coppia, a corpo libero o con palla, cerchi e funi.

Soddisfatta la referente Uisp, Tania Ianiri: "Abbiamo ammirato tante bambine alla loro prima esperienza di gara, è stato un momento di sana condivisione sportiva e tanto divertimento. Dalla riuscita di questi eventi si comprende quanto sia in crescita la ginnastica ritmica a Latina e in provincia: considerando le associazioni affiliate stiamo per raggiungere la quota delle mille tesserate, un numero di assoluto spessore. A tal proposito si rivela estremamente preziosa la collaborazione con la FGI, Federazione Italiana Ginnastica, e con l'Uisp di Roma".

"Una crescita che sarà testimoniata dall'atteso appuntamento del 16 giugno: il saggio di fine anno in programma al PalaSport di Cisterna, con la partecipazione


[MULTIMEDIA](#)
[NOTIZIE](#)
[TITOLI IN](#)
[APPUNTAMENTI](#)
[ECONOMIA](#)
[AMBIENTE](#)
[ATTUALITÀ](#)
[CULTURA](#)
[SCUOLA](#)

[CLICCA PER COMMENTARE](#)
ATTUALITÀ

Destagionalizzazioni il Comune di Latina convoca la commissione

Sarà proposto anche il tema del plastic free sulle spiagge pontine



PODISMO: DOMANI ALLE ORE 10 PARTENZA DA VIA XX SETTEMBRE

T-Fast, dieci chilometri in linea retta Dossena guida i runner verso il record

ALMA BRUNETTO

T sta a Torino come Fast sta a velocissima. La T-Fast 10 k è la gara in linea retta che unirà il capoluogo a Stupinigi e prenderà il via domani alle 10 da via XX Settembre 43. Un appuntamento organizzato dal Team Marathon, che avrà nella maratoneta Sara Dossena, il perfetto testimonial. L'azzurra ha scelto questa gara per frantumare il crono di 33' sulla distanza e sarà in buona compagnia, perché molti runner si metteranno alla prova su questo percorso per migliorare il personale. Il tempo limite è di 2 ore e ci sarà qualche disagio per gli automobilisti.

Le strade saranno chiuse 15 minuti prima dello start e riaperte progressivamente

dopo il passaggio dell'ultimo corridore. Gli atleti transiteranno in via Sacchi, corso Turati, lungo tutto corso Unione Sovietica fino ad immettersi in via Torino nel comune di Nichelino, per arrivare alla palazzina di Caccia di Stupinigi. Insieme a T-Fast ci sarà anche simbolicamente Vivicità. La Uisp Piemonte metterà in palio il trofeo Vivicità per la società Uisp con più iscritti, che riceverà un buono del valore di 150 euro, da utilizzare per le iscrizioni in gare successive.

La 10 chilometri è anche partner della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, a cui sarà devoluto 1 euro di ogni iscrizione. Per il secondo anno consecutivo ci sarà la

sfida iN's RunAndGo. I dipendenti della rete di discount di cinque città formano una squadra, che avrà per capitano un campione sportivo e si sommeranno i chilometri del team, vince chi ne percorre di più. Sotto la Mole a guidare la formazione torinese ci sarà Claudia Ghisolfi, campionessa di arrampicata sportiva. L.

e iscrizioni per la non competitiva si ricevono fino a 30 minuti prima della partenza all'Expo di piazza Castello al costo di 20 euro. Per tutte le info c'è il sito www.teammarathon.it. —



Peso: 14%

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

Edizione ROVIGO 13 aprile

“Ubuntu”, il Porto Alegre conquista il Delta

CALCIO. AMATORI UISP

Incredibile impresa del Porto Alegre che sbanca Cà Venier battendo per 4-3 in Coppa Uisp una delle squadre più esperte del campionato di calcio amatori, la Portotollese. Qualcosa di impensabile alla vigilia, anche perché i granata di casa hanno giocato bene, lottando e non regalando nulla o quasi.

Avvio devastante per la squadra di giocatori africani di Bosaro composta da richiedenti asilo e da qualche rinforzo “indigeno”. Dopo pochi minuti il Porto Alegre è già 3-0, poi Ibolo al 30' accorci le distanze. Bellan striglia i suoi che nella ripresa rimontano con grande sforzo ed impegno fino al 3-3. Ma la sorpresa è dietro l'angolo, perché Marico ovvero Bunda, mai domo, trova la tripletta personale (e si porta a casa il pallone della partita) consegnando tre punti al ritmo di musica etnica della splendida Africa ai ragazzi sempre allegri del Porto

Alegre che vincono per 4-3.

Alla fine grande festa e insegnamenti su quello che può fare lo sport per l'integrazione e amicizia. Così i ragazzi del Porto Alegre: «Oggi abbiamo ben visto di cosa è capace il calcio: ti fa soffrire, gioire ma soprattutto, come si dice in Africa, ti fa sentire Ubuntu, cioè squadra, o meglio gruppo. È stata la vittoria di tutti che

hanno dato tutto per tutti». Ubuntu parola magica: «È un'espressione in lingua bantu che indica la benevolenza verso il prossimo. È una regola di vita, basata sulla compassione, il rispetto dell'altro. Appellandosi all'ubuntu si è soliti dire Umuntu ngumuntu ngabantu, io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo».

L. Cre.

PORTOTOLLESE	3
PORTO ALEGRE	4

Reti: pt 9' Sesay, 15' e 21' Marico, 30' Ibolo; st 8' Bellan, 18' Ibolo, 29' Marico.

PORTOTOLLESE: Marangon, M. Boischio, S. Boischio, Bellan, Mirimin, Braggio, F. De Bei, Boscolo, Ibolo, E. De Bei, Negri, Alt. Bellan.

PORTO ALEGRE: Dao, Mhammad, Uwu-su, Tosini, Opara, Diarra, Conteh, Diaby, Ceessay, Sesay, Marico. Alt. Spada.



LA GIOIA DELL'IMPRESA La squadra del Porto Alegre dopo la vittoria e i cartelli con il punteggio della gara di Coppa Uisp amatori



cerca in SienaFree.it

Martedì, 16 aprile 2019



SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana



- HOME
- SIENA
- PROVINCIA
- TOSCANA
- ECONOMIA E FINANZA
- ARTE E CULTURA
- EVENTI E SPETTACOLI**
- SPORT
- SALUTE E BENESSERE
- UNIVERSITÀ
- SERVIZI
- PALIO E CONTRADE
- TURISMO
- AGROALIMENTARE
- ENOGASTRONOMIA
- AMBIENTE-ENERGIA
- LAVORO-FORMAZIONE
- NOTIZIE AREZZO
- NOTIZIE GROSSETO

Ultime Notizie **Agrobiodiversità in Toscana: dalla conoscenza alla valorizzazione** La



EVENTI E SPETTACOLI

AUDIO

In Piazza del Campo trionfa la dolcezza

Lunedì 15 Aprile 2019 18:51

BOOKMARK

Successo della prima edizione di "Dolci, dolcezze e motori", l'appuntamento dedicato alla tradizione artigianale dolciaria senese e toscana



In Piazza del Campo trionfa la dolcezza: successo della prima edizione di "Dolci, dolcezze e motori" la mostra mercato che ha visto protagoniste le aziende e gli artigiani del territorio che, con il loro appassionato lavoro, raccontano e innovano l'antica tradizione dolciaria senese e toscana.

PUBBLICITÀ

Ugo Scotti
 Concessionaria Uff. della Vendita Mercedes-Benz
 Siena, strada di Cerchiala 23

GLA.

Scopri di più

SOCIAL e SERVIZI



Acquedotto del Fiora
 Acquedotto del Fiora diventa **ADR**

SCOPRI L'OFFERTA



Dalle IGP di ricciarelli e panforte, a prodotti come i cavallucci, i cantucci, la schiacciata di Pasqua fino alle più moderne interpretazioni dell'arte di far dolci la tre giorni del gusto ha vinto anche sulla pioggia.

Soddisfatti gli espositori: tanti i visitatori e i turisti che si sono soffermati agli stand per assaggiare, chiedere acquistare, conquistati dalle specialità di Masoni di Colle Val d'Elsa con le sue uova di pasqua artigianali o Storie di Dolci con le schiacciate e le colombe o ancora la Fabbrica del Panforte di Pian dei Mori a Sovicille che insieme alla cantina Poggio Salvi ha proposto degustazioni biscotti, cavallucci e cantucci IGP insieme alla ruota di panforte più grande del mondo.

Nannini marchio storico senese, ha accompagnato con il suo caffè la ricca produzione dolciaria offrendo le IGP di panforte e ricciarelli in abbinamento con i vini della Tenuta di Trecciano. Panforte e ricciarelli IGP insieme ai dolci della tradizione di Pasqua sono stati proposti anche da Fiore, altra azienda simbolo del territorio, mentre l'Officina dei Dolci ha fatto degustare la sua linea speciale di pasticceria con i prodotti IGP e il gelato al panforte, ai ricciarelli e cantucci e vinsanto

Presenti anche i brigidini di Lamporecchio dell'azienda Giraldi e le crostate, i biscotti e le specialità dolci col grano di Verna di Menchetti, mentre da Montepulciano la Cantina delle Fate ha portato il proprio vinsanto, il liquore alla cannella o il liquore al tartufo e tanti altri liquori e vini adatti ad accompagnare i dolci.

La manifestazione pensata per dare spazio in particolare alle due IGP di ricciarelli e panforte, offrendo a queste produzioni una vetrina loro dedicata, vuole essere l'inizio di un cammino che l'Amministrazione Comunale intende far crescere. Dopo questo debutto infatti, l'evento nato per valorizzare i dolci della tradizione senese e toscana, pensa già a una prossima edizione con tante idee e suggerimenti che potranno renderlo punto di riferimento del settore.

Tanti anche gli appassionati che a lungo si sono fermati ad osservare in ogni dettaglio anche le mitiche "hot rod" proposte da "Uisp Tuning 4 All", il raduno nazionale di auto tuning. Dopo due anni di grande successo al padiglione 31 del Motor Show di Bologna, l'appuntamento si è rinnovato a Siena dove circa 30 mezzi provenienti da tutta Italia, hanno dato vita a un'emozionante mostra all'insegna della passione.

"Dolci, dolcezze e motori" è una manifestazione organizzata dal Comune di Siena in collaborazione con Confcommercio Siena, Confesercenti Siena, Cna Siena, Confartigianato Siena, Cia Siena, Coldiretti Siena, Unione Provinciale Agricoltori Siena, CO.RI.PANF (Comitato promotore per le Igp di ricciarelli e panforte) e Uisp Comitato di Siena. Sponsor dell'evento è Banca Monte dei Paschi di Siena. La realizzazione è curata dai Cat di Confcommercio e Confesercenti Siena.

< [Prec.](#) [Succ.](#) >

POTREBBE INTERESSARTI

In Piazza del Campo trionfa la dolcezza - 15.04.19

A Siena spettacolo di danza dedicato agli affreschi del Lorenzetti - 15.04.19

Un grande successo il "Pomeriggio Amaranto" al Valdichiana Outlet Village - 13.04.19

La dolcezza conquista Piazza del Campo - 12.04.19

vivere pesaro

il tuo primo quotidiano on line



Il Chiosco
Piazzale Cinelli, 8
Pesaro

Sport e diritti LGBT: l'evento UISP che appoggia il Marche Pride 2019



15/04/2019 - Ancora una volta l'UISP di Pesaro Urbino si schiera a favore dei diritti civili. Appuntamento giovedì 18 aprile alle ore 19 presso il cortile di Palazzo Gradari in via G. Rossini, 24 con "Giochiamo anche noi": l'evento promosso dal Comitato UISP di Pesaro Urbino, organizzato a supporto del Marche Pride 2019, vedrà la presentazione del libro "Giochiamo anche noi".

L'Italia del calcio gay" a cura di Francesca Muzzi e l'esposizione della mostra "Contro le regole - Lesbiche e gay nello sport". Un evento che non pretende certo di essere esaustivo, ma intende contribuire a rimuovere certi tabù dal tema dell'omosessualità e dello sport, indicando le varie forme di discriminazione contro le minoranze sessuali nel mondo sportivo.

"Prendiamo atto del fatto che i media sempre più frequentemente affrontano i temi dell'omosessualità e dell'omofobia nel mondo sportivo, visti i crescenti coming out da parte di atleti ed ex atleti professionisti e a fronte di alcuni episodi e dichiarazioni a carattere discriminatorio e omofobo - spiega Simone Ricciatti, Presidente UISP Pesaro Urbino - Ciò che è certo, però, è che l'ambiente sportivo ancora oggi limita la possibilità di esprimere serenamente il proprio orientamento sessuale: specialmente in alcuni sport, paesi e soprattutto nel mondo maschile.

Lo stereotipo che solitamente abbiamo dell'atleta di sesso maschile è quello di una persona dotata di forza e mascolinità: essere gay minaccia questa immagine, soprattutto in quelli che rappresentano per eccellenza un simbolo di virilità e machismo. Quello delle persone LGBT+ nello sport è ancora un argomento tabù che di rado viene discusso apertamente. Questo Marche Pride che si terrà nella città di Ancona per la prima volta, è indice del fatto che la situazione sta lentamente cambiando.

Come sempre l'UISP mette al centro della pratica sportiva la persona ed è consapevole di come l'emancipazione delle donne e le istanze del movimento LGBT stiano iniziando ad avere un impatto sociale anche sullo sport".

da Uisp

Comitato Provinciale Pesaro Urbino

CARE-DENT DENTAL EXPERTS | **CENTRO DENTISTICO PESARO** | PER FISSARE IL CHECK UP
Caredent Italia S.r.l. sede operativa Pesaro - Direttore Sanitario: Dott. Pascolini Marco | **0721 1864981**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 15-04-2019 alle 00:28 sul giornale del 16 aprile 2019 - 789 letture

In questo articolo si parla di attualità, uisp, unione italiana sport per tutti, comitato provinciale pesaro urbino



L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/a6xB>